

## "Scaduti i termini per Cro". Passo formale di Mediocredito Centrale che avverte Banca del Fucino: il negoziato si è interrotto

LINK: <https://www.corriere dellumbria.it/news/economia/455442/scaduti-i-termini-per-cro-passo-formale-di-mediocredito-centrale-che-avverte-banca-de...>



"Scaduti i termini per Cro". Passo formale di Mediocredito Centrale che avverte Banca del Fucino: il negoziato si è interrotto

D P

Il caso

"Con riferimento al contratto di compravendita della partecipazione azionaria detenuta da Mediocredito Centrale in Cassa di Risparmio di Orvieto, sottoscritto con Banca del Fucino in data 27 gennaio 2025, Mediocredito Centrale comunica che è scaduto il termine per l'avveramento delle relative condizioni sospensive e, per l'effetto, il contratto di compravendita è definitivamente privo di efficacia".

Questa la comunicazione arrivata ieri pomeriggio da Medio Credito Centrale, un passo formale che segna un'ulteriore tappa della vicenda. L'operazione, annunciata all'inizio del 2025, avrebbe consentito a quest'ultima di acquisire per l'85,3% del capitale il

controllo dello storico istituto di credito orvietano detenuto da MCC.

Ad essere divenuto "definitivamente privo di efficacia" è il contratto di compravendita, sottoscritto il 27 gennaio 2025, per un corrispettivo di 90,4 milioni di euro. Medio Credito Centrale non fornisce ulteriori dettagli sulle condizioni sospensive legate al perfezionamento della cessione sfumata che, evidentemente, non si sono realizzate entro i termini previsti. Nessuna indicazione arriva anche rispetto alle prospettive future della partecipazione detenuta nella banca, il cui assetto proprietario resta, dunque, invariato. Era novembre scorso quando Medio Credito Centrale aveva reso noto di aver convenuto con Banca del Fucino di posticipare il perfezionamento della vendita della partecipazione detenuta nel capitale sociale di Cassa di Risparmio di Orvieto entro

maggio di quest'anno, per consentire la finalizzazione degli adempimenti regolamentari per l'acquisizione della partecipazione.

L'accordo era stato raggiunto a fine gennaio scorso con la firma, presso la sede di Invitalia, del contratto di compravendita per la cessione della partecipazione dell'85,3% detenuta da MC

Banca del Fucino intanto ha preso atto "della decisione di MCC di interrompere il negoziato in corso per pervenire ad un accordo modificativo dell'originario contratto di cessione del controllo di Cro". Banca del Fucino ritiene che "si potesse arrivare entro il termine del 30 giugno, già previsto tra i legali, ad una condivisione sostanziale che potesse far differire il termine del closing al 31 dicembre 2026 come già prospettato tra le parti". E tiene a precisare che "il tempo trascorso è stato dettato dalle necessarie

esigenze di verifica delle condizioni dell'operazione, sempre tenendo informata l'autorità di vigilanza".